COMUNE DI RIPABOTTONI
Provincia di Campobasso

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

N. 30

OGGETTO: Offerta tecnica sistemazione aree pubbliche comprese nella Terra Vecchia e Piazza Marconi – Approvazione e presa d'atto 1° e 2° SAL.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **tre** del mese di **luglio**, alle ore 12 , 30 nella sede comunale.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dott. Franco Di Girolamo,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il sottoscritto CIVETTA Orazio,

SINDACO

del Comune suddetto;

Visti i seguenti pareri preventivi obbligatori espressi ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267:

PARERE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Si esprime parere favorevole in ordine alla conformità della presente delibera alle leggi, statuto e regolamenti dell'Ente ai sensi dell'art.97, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.
Lì, 3 LUG. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Franco Di Girolamo

PARERE REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267;
Lì, 3 LUG. 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Geom. Pasquale DI MONACO

PARERE REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267;
Lì, 3 LUG. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Walter LA MARCA

Considerato che:

- la zona compresa tra Piazza Marconi, Via Torrente Tocca (Tratto da Piazza Marconi a Via Palermo), Via Palermo, parte Via Tufo, C.so Garibaldi è nota come "La Terra Vecchia";
- l'intera zona è inagibile, interdetta al traffico veicolare e pedonale;
- la quasi totalità dei fabbricati, in essa inclusi, è completamente inagibile e/o parzialmente crollata;
- è stata suddivisa in Nove PEU e precisamente:
  - **PEU 1A sottoprogetti 1, 2 e 4 di "Classe A" a gestione pubblica**, sottoprogetto 3 edificio pubblico, sottoprogetto 5 di "Classe E", unico edificio agibile della zona;
  - **PEU 1B sottoprogetto 1 di "Classe A" a gestione privata;**
  - **PEU 1C sottoprogetto 1 di "Classe A"** a gestione pubblica, sottoprogetto 2 di "Classe D" a gestione pubblica con possibilità di passaggio in Classe A;
  - **PEU 1D sottoprogetto 1 di "Classe A" a gestione pubblica;**
  - **PEU 1F sottoprogetto 1 di "Classe A" a gestione pubblica**, sottoprogetto 2 – Edificio pubblico, sottoprogetto 3 di "Classe D" a gestione pubblica;
  - **PEU 1E** sottoprogetto 1 di "Classe D" a gestione pubblica;
  - **PEU 1G** sottoprogetto 1 edificio pubblico parzialmente crollato, sottoprogetti 2 e 3 di "Classe D" a gestione pubblica – Edifici parzialmente crollati;
  - **PEU 1H sottoprogetto 1 di "Classe A" a gestione pubblica;**
  - **PEU 1I** sottoprogetto 1 di "Classe D" a gestione pubblica;
- di tali sottoprogetti, limitatamente a quelli a gestione pubblica, ad oggi sono stati già approvati i progetti esecutivi del PEU1A sp.1, PEU 1A sp. 2, PEU 1A sp.4, PEU 1C sp. 1, PEU 1D sp.1, PEU 1F sp.1, PEU 1F sp.2, PEU 1H sp.1;

Richiamate le determinazioni del Responsabile dei Servizi:

1) n. 195 del 17-07-2007 con cui è stato approvato il progetto esecutivo del **PEU 1A sp1** per l'importo di € 1.033.852,84 di cui lavori € 608.245,74;
2) n. 198 del 18-07-2007 con cui è stato approvato il progetto esecutivo del **PEU 1F sp1** per l'importo di € 539.617,59 di cui lavori € 316.676,99;
3) n. 202 del 23-07-2007 con cui è stato approvato il progetto esecutivo del **PEU 1D sp1** per l'importo di € 389.740,98 di cui lavori € 228.721,24;
4) n. 268 del 18-08-2008 con cui è stato approvato il progetto esecutivo del **PEU 1A sp4** per l'importo di € 248.268,12 di cui lavori € 145.697,25;
5) n. 289 del 12-10-2009 con cui è stato approvato il progetto esecutivo del **PEU 1F sp2** per l'importo di € 1.000.000,00 di cui lavori € 761.538,46;
6) n. 292 del 13-10-2009 con cui è stato approvato il progetto esecutivo del **PEU 1A sp2** per l'importo di € 4.673.816,01 di cui lavori € 2.897.153,58;
7) n. 345 del 17-11-2009 con cui è stata approvato il progetto esecutivo del **PEU 1H sp1** per l'importo di € 1.604.272,85 di cui lavori € 954.335,26;
8) n. 80 del 09-03-2010 con cui è stata approvato il progetto esecutivo del **PEU 1C sp1** per l'importo di € 1.104.939,85 di cui lavori € 650.559,43;
9) n. 99 del 19-03-2008 con cui si disponeva l'occupazione d'urgenza del PEU 1A sottoprogetto 2;
10) n. 201del 16-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1A Sp 01;
11) n. 203 del 16-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1A Sp 04;
12) n. 206 del 17-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1C Sp 01;
13) n. 207 del 17-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1D Sp 01;
14) n. 208 del 17-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1F Sp 01;
15) n. 209 del 18-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1F Sp 03;
16) n. 211 del 18-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1G Sp 02;
17) n. 212 del 18-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1G Sp 03;
18) n. 213 del 18-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1H Sp 01;
19) n. 214 del 18-06-2008 con la quale si è disposto l'immissione in possesso del PEU 1I Sp 01;

CONSIDERATO CHE:

- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 228 del 27/06/2008 è stato approvato il bando di gara co annesso disciplinare e fac simile domanda di partecipazione utilizzando il sistema di procedura aperta second l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 316 del 02 ottobre 2008, sono state recepite, le operazioni d gara a procedura aperta, svoltesi nei giorni 11, 16, 18 e 23 Settembre 2008 giusto verbali della commissione d gara acquisiti al protocollo generale dell'Ente in pari date ai nn. 3026, 3087, 3098 e 3160, e sono stat aggiudicati, definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.Lgs. 12-04-2006, n. 163, i lavori d "Demolizione - riparazione con miglioramento sismico dei fabbricati inclusi in piu' PEU – sottoprogetti vari

facenti parte della zona chiamata TERRA VECCHIA" all'impresa Cifolelli Edilizia s.r.l. avente sede in Via Luigi Settembrini n. 9, 00195 Roma, con il ribasso d'asta economico del 5,30% (Cinque virgola Trenta per cento) e con il ribasso d'asta tempo pari a giorni 220 (Duecentoventi);

- con la medesima determinazione, di cui innanzi, sono stati approvati, specificatamente, i progetti esecutivi, presentati in sede di gara dalla ditta aggiudicataria (Busta "B" e "C"), per la messa in sicurezza degli immobili prospettanti C.so Garibaldi, Via Tufo, Via Palermo, Via Paolo Gamba e il progetto per la sistemazione delle aree pubbliche incluse nella così detta Terra Vecchia e Piazza Marconi;
- con determinazione del Resp. del Servizio n. 130 del 14/04/2009 è stata disposta la liquidazione del Primo SAL Terra Vecchia – Primo SAL PEU 1/A sp. 4 per l'importo complessivo di € 111.685,19 di cui: "Lavori per € 101.531,99 e IVA 10% per € 10.153,20";
- con determinazione del Resp. del Servizio n. 132 del 15/04/2009 è stata disposta la liquidazione del Secondo SAL Terra Vecchia - Primo SAL PEU 1/D sp. 1 per l'importo complessivo di € 191.669,76 di cui: "Lavori per € 174.245,24 e IVA 10% per € 17.424,52";
- con determinazione del Resp. del Servizio n. 205 del 09/07/2009 è stata disposta la liquidazione del Terzo SAL Terra Vecchia - Primo SAL PEU 1/A sp.1 per l'importo complessivo di € 189.175,72 di cui: "Lavori per € 171.977,93 e IVA 10% per € 17.197,79";
- con verbale del 10/09/2009 la Direzione dei Lavori ha ordinato una nuova sospensione dei lavori;
- con determinazione del Resp. del Servizio n. 260 del 17/09/2009 è stata disposta la liquidazione del Quarto SAL Terra Vecchia - Secondo SAL PEU 1/A sp.1 per l'importo complessivo di € 179.999,83 di cui: "Lavori per € 163.636,21 e IVA 10% per € 16.363,62";
- con reversale n. 548 del 29/10/2009 è stata incassata la terza rata di acconto dell'importo di € 413.541,14;
- con determinazione dello scrivente n. 380 del 11/12/2009 è stata disposta la liquidazione del Quinto SAL Terra Vecchia - Primo SAL PEU 1/F sp.1 per l'importo complessivo di € 262.874,54 di cui: "Lavori per € 238.976,85 e IVA 10% per € 23.897,69";
- con determinazione del Resp. del Servizio n. 381 del 11/12/2009 è stata disposta la liquidazione del Sesto SAL Terra Vecchia - Terzo SAL PEU 1/A sp.1 per l'importo complessivo di € 135.731,22 di cui: "Lavori per € 123.392,02 e IVA 10% per € 12.339,20";
- con determinazione del Resp. del Servizio n. 181 del 21/06/2010 è stata disposta la liquidazione del Settimo SAL Terra Vecchia - Primo SAL PEU 1/F sp.2 per l'importo complessivo di € 221.838,14 di cui: "Lavori per € 201.671,04 e IVA 10% per € 20.167,10";
- con determinazione del Resp. del Servizio n. 205 del 22/07/2010 è stata disposta la liquidazione in favore della Società di Ingegneria SPM s.r.l., avente sede in Isernia alla Via Libero Testa n. 15/A, le spettanze dovute per la progettazione preliminare (Perizia di Stima) e progettazione esecutiva, coordinamento per la progettazione, geotecnica e geologia del PEU 1A sp1 nonché acconto sulla Direzione dei Lavori, per l'importo complessivo di € 64.886,35;
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 242 del 15/09/2010 è stata disposta la liquidazione dell'ottavo SAL Terra Vecchia - Primo SAL PEU 1/A sp.2 per l'importo complessivo di € 334.214,14 di cui: "Lavori per € 303.831,04 e IVA 10% per € 30.383,10";
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 243 del 15/09/2010 è stata disposta la liquidazione del nono SAL Terra Vecchia - Primo SAL PEU 1/C sp. 1 per l'importo complessivo di € 110.405,09 di cui: "Lavori per € 100.368,26 e IVA 10% per € 10.036,83";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 21/09/2010 è stata approvata la Perizia di Variante;
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 265 del 29/09/2010 è stata disposta la liquidazione del decimo SAL Terra Vecchia - Secondo SAL PEU 1/F sp. 2 per l'importo complessivo di € 285.522,36 di cui: "Lavori per € 259.565,78 e IVA 10% per € 25.956,58";
- con nota della Regione Molise, prot. 5272 del 07/10/2010 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie rinvenienti dal ribasso d'asta e dall'applicazione dell'aliquota IVA al 10%;
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 303 dell' 08/11/2010 è stata disposta la liquidazione dell'undicesimo SAL Terra Vecchia - Primo SAL PEU 1/H sp. 1 per l'importo complessivo di € 393.866;55 di cui: "Lavori per € 358.060,50 e IVA 10% per € 35.806,05";
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 309 del 15/11/2010 è stata disposta la liquidazione del dodicesimo SAL Terra Vecchia - Secondo SAL PEU 1/A sp. 2 per l'importo complessivo di € 714.155,52 di cui: "Lavori per € 649.232,29 e IVA 10% per € 64.923,23";
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 163 del 25/05/2011 è stata disposta la liquidazione del tredicesimo SAL Terra Vecchia - Terzo SAL PEU 1/A sp. 2 per l'importo complessivo di € 479.235,94 di cui: "Lavori per € 435.669,04 e IVA 10% per € 43.566,90";
- in data 14/09/2010 al repertorio n. 263 è stato sottoscritto il contratto d'appalto per rogito del Segretario Comunale;
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 131 del 27/04/2011 è stata disposta la liquidazione dell'acconto delle spese tecniche per l'importo complessivo di € 70.056,71.

- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 170 del 06/06/2011 è stata disposta la liquidazione del quattordicesimo SAL Terra Vecchia - Secondo SAL PEU 1/C sp. 1 per l'importo complessivo di € 208.904,04 di cui: "Lavori per € 189.912,76 e IVA 10% per € 18.991,27";
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 230 del 24/08/2011 è stata disposta la liquidazione del quindicesimo SAL Terra Vecchia - Secondo SAL PEU 1/H sp. 1 per l'importo complessivo di € 314.142,03 di cui: "Lavori per € 285.583,66 e IVA 10% per € 28.558,37";
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 270 del 02/11/2011 è stata disposta la liquidazione del sedicesimo SAL Terra Vecchia - Terzo SAL PEU 1/C sp. 1 per l'importo complessivo di € 255.239,35 di cui: "Lavori per €.232.035,77 e IVA 10% per € 23.203,58";
- con determinazione del Responsabile dei Servizi n. 110 del 18/04/2012 è stata disposta la liquidazione del diciassettesimo SAL Terra Vecchia - Quarto SAL PEU 1/A sp. 2 per l'importo complessivo di € 348.259,14 di cui: "Lavori per € 316.599,22 e IVA 10% per € 31.659,92";
- con determinazione del Responsabile dell' Ufficio Sisma n. 14 del 07/11/2013 è stata disposta la liquidazione del diciottesimo SAL Terra Vecchia - Quarto SAL PEU 1/C sp.1 per l'importo complessivo di € 75.364,75 di cui: "Lavori per € 68.513,41 e IVA 10% per € 6.851,34";
- con determinazione del Responsabile dell' Ufficio Sisma n. 15 del 07/11/2013 è stata disposta la liquidazione del diciannovesimo SAL Terra Vecchia - Quarto SAL PEU 1/A sp.1 e Primo SAL lavori di completamento per l'importo complessivo di € 221.310,58 di cui: "Lavori per € 201.191,44 e IVA 10% per € 20.119,14";

PRESO ATTO CHE:

- nell'offerta di gara l'impresa Cifolelli Edilizia Srl ha dovuto presentare due progetti migliorativi di cui uno riguardante la sistemazione delle aree pubbliche nella Terra Vecchia e Piazza Marconi e uno riguardante la messa in sicurezza dei fabbricati prospicienti via Gamba e strutture affacciânti su C.so Garibaldi, Via Tufo, Via Palermo;
- per dare riscontro alle esigenze dell'Amministrazione Comunale, sono state apportate alcune modifiche, non sostanziali, all'offerta migliorativa presentata dall'impresa Cifolelli Edilizia Srl con sede in Roma alla Via Luigi Settembrini n. 9, riguardanti la sistemazione delle aree pubbliche nella Terra Vecchia e Piazza Marconi;
- tali modifiche sono più vantaggiose per questa Amministrazione Comunale e che inoltre non modificano sostanzialmente l'offerta migliorativa presentata dall'impresa sopra richiamata;

FERMO RESTANTE CHE:

- l'impresa Cifolelli Edilizia Srl ha accettato tali lavori senza nulla a pretendere;

VISTI:

- gli atti contabili relativi al **Primo** e **Secondo** Stato Avanzamento Lavori relativi all'offerta migliorativa di sistemazione delle aree pubbliche nella Terra Vecchia e Piazza Marconi acquisiti rispettivamente all'ufficio protocollo comunale il 27.04.2011 al n. 1981 ed il 23/07/2013 al n. 3804 presentati dalla Direzione Lavori, Arch. Carlo Melfi e Ing. Roberto Melfi;
- il D.Lgs 12/04/2006, n. 163 con cui è stato approvato il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il TUEL, approvato con D. L.vo n. 267/2000;
- l'art. 55 dello Statuto Comunale;

DELIBERA

1) **di approvare** gli atti contabili relativi al **1° SAL**, acquisti il 27/04/2011 al prot. n. 1981, e al **2° SAL**, acquisti il 23/07/2013 al prot. n. 3804, dei lavori migliorativi offerti in sede di gara dall'impresa aggiudicataria, e precisamente, **"Lavori di sistemazione aree pubbliche comprese nella Terra Vecchia e Piazza Marconi"**;

2) **di prendere atto** che sono state apportate alcune modifiche, non sostanziali, all'offerta migliorativa presentata dall'impresa Cifolelli Edilizia Srl con sede in Roma alla Via Luigi Settembrini n. 9, riguardanti la sistemazione delle aree pubbliche nella Terra Vecchia e Piazza Marconi e che tali modifiche sono più vantaggiose per questa Amministrazione Comunale e che inoltre non modificano sostanzialmente l'offerta migliorativa presentata dall'impresa sopra richiamata, così come da relazione tecnica al 2° SAL la cui copia è allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

3) **di prendere atto:**

   a) del verbale concordamento nuovi prezzi n. 1, redatto in data 10 gennaio 2011;
   b) del verbale concordamento nuovi prezzi n. 2, redatto in data 11 maggio 2011;

4) **di prendere atto** che, come dichiarato dalla Direzione Lavori, ad oggi i lavori riguardanti l'offerta migliorativa di "Sistemazione aree pubbliche comprese nella Terra Vecchia e Piazza Marconi", superano l'importo offerto in sede di gara.

****

Del che il presente verbale.

IL SINDACO
Civetta Orazio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Franco Di Girolamo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N° 263 del Registro Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato sul sito internet istituzionale http://www.comuneripabottoni.it, **ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, con inizio dal** - 3 LUG. 2014 **per anni 5 con termine 31 Dicembre 2019.**

Lì, - 3 LUG. 2014

IL MESSO NOTIFICATORE
Sauro Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Franco Di Girolamo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Franco Di Girolamo

REGIONE MOLISE

(INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA)

1

Comune: Ripabottoni (CB)

Lavori: Lavori di demolizione - riparazione con miglioramento sismico dei fabbricati inclusi nella così detta "Terra_Vecchia" - Sistemazione aree pubbliche nella Terra Vecchia e/o Piazza Marconi

Impresa: Cifolelli Edilizia s.r.l. con sede legale in Roma via Settembrini n. 9;

Direzione Lavori: S.P.M. s.r.l.

Il responsabile del procedimento: La Marca Walter

RELAZIONE

Data, 22 LUG. 2013

La Direzione dei Lavori
S.P.M. s.r.l.
(dott. arch. Carlo Melfi - dott.ing. Roberto Melfi)

ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. ISERNIA
ARCHITETTO
Carlo
MELFI
ALBO N° 118

ORDINE DEGLI INGEGNERI della provincia di Isernia
Dott. Ing.
Roberto
Melfi
LAUREA QUINQUENNALE
sez. A sett. A-B-C
212

L'impresa
Cifolelli Edilizia s.r.l.

Cifolelli Edizia s.r.l.
Sede Legale: Via Luigi Settembrini, 9 - 00185 ROMA (RM)
Uffici: S.S. 17 Viale dei Pentri, 107 - ISERNIA (IS)
Tel. +39 0865 415532/415584 - Fax 0865 405875
Part. IVA - C.F.: 00 282 770 940 - Cod. Attività: 45210

REGIONE MOLISE

(INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA)

COMUNE: RIPABOTTONI (CB);

PROGETTO: Lavori di demolizione – riparazione con miglioramento sismico dei fabbricati inclusi nella così detta "Terra Vecchia" - Sistemazione aree pubbliche nella Terra Vecchia e/o piazza Marconi;

IMPRESA ESECUTRICE: Cifolelli Edilizia s.r.l. con sede in via Luigi Settembrini, 9 - Roma (RM) 00195;

DIREZIONE DEI LAVORI: S.P.M. s.r.l. – dott. arch. Carlo Melfi e dott. ing. Roberto Melfi;

IMPORTO: offerta migliorativa a totale carico dell'impresa esecutrice.

RELAZIONE AL S.A.L. N°2

DESCRIZIONE DEI LAVORI PER LA SISTEMAZIONE NELLA TERRA VECCHIA E PIAZZA MARCONI: Nell'ambito della Gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di demolizione-riparazione con miglioramento sismico dei fabbricati inclusi in più PEU - sottoprogetti vari - facenti parte della zona chiamata Terra Vecchia nel centro storico di Ripabottoni (CB), era previsto, per l'aggiudicazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt.81 e 83 del D.lgs. n°163/2006.

Tra i criteri individuati dalla stazione appaltante, vi era quello che prevedeva la "Sistemazione aree pubbliche incluse nel perimetro della Terra Vecchia, compreso Piazza Marconi.

Il progetto costituente l'offerta tecnica di sistemazione della aree pubbliche individuava, nelle pavimentazioni di vie e piazze, l'elemento per il quale un intervento di riqualificazione era ritenuto più opportuno. Ciò in considerazione che un progetto di recupero del centro storico non poteva non passare anche attraverso un attento controllo sugli interventi relativi agli spazi aperti sia per il disegno sia per la scelta dei materiali.

La pavimentazione era un elemento costitutivo del disegno degli spazi aperti e certamente uno dei più importanti nella creazione dell'immagine di un luogo, dal momento che contribuiva a definire sia la qualità estetica (disegno, tipo di materiale/i e loro abbinamento) che quella tecnologica e funzionale (durata, accessibilità, etc.).

Le ragioni di questa scelta risiedevano pertanto nella consapevolezza che le pavimentazioni, nella loro varietà e ricchezza, costituiscono da sempre un elemento determinante per dare qualità ed identità ai centri storici di cui la nostra penisola è ricchissima.

Le vie e le piazze comprese all'interno della così detta Terra Vecchia presentavano nelle pavimentazioni una certa disomogeneità di soluzioni. Queste vedevano la compresenza di diversi materiali, dai tradizionali selciati in pietra locale seppur compromessi e/o rimaneggiati dal susseguirsi degli interventi di rifacimento e riparazione dei sottoservizi come nella via P. Gamba, ai più recenti rifacimenti con materiali impropri come i cubetti di porfido utilizzati in Piazza Marconi (lato fontana), via Monte Miletto, via Chiusi, via Monte Matese, via dei Mori e via dei Giganti. (A tale proposito va evidenziato che il porfido, seppur sia un materiale che per caratteristiche meccaniche risponda

efficacemente alle esigenze di resistenza e di durata nel tempo della pavimentazione, tuttavia costituisce un elemento di forte contrasto con il contesto ambientale locale costituendo una perdita di memoria storica e di relazione con la morfologia del luogo e con quella degli edifici circostanti).

Nei vicoli più stretti ed angusti, si arrivava inoltre all'uso di battuto di cemento che costituisce sicuramente la più povera delle soluzioni adottate.

Anche le superfici in asfalto, come nel caso del tratto di Piazza Marconi prospiciente la via P. Gamba, contribuivano ad incrementare ulteriormente l'effetto di degrado che questa parte del centro abitato presentava, nonostante la notevole qualità dell'edificato storico e l'interessante assetto urbanistico medievale.

Solo alcune vie presentavano pavimentazioni da considerare "originali" nel senso che risultavano oramai storicizzate in relazione al periodo in cui sono state realizzate e soprattutto in relazione al fatto che le loro caratteristiche, per tipologia di materiali, disegno e fattura, costituivano una documentazione da salvaguardare e da porre alla base di qualsiasi riprogettazione delle pavimentazioni. Tra queste la via P. Gamba, la via Torrente Tocca e la via Palermo.

In particolare la via Torrente Tocca si presentava completamente ricoperta dalla vegetazione in quanto inutilizzata da anni. Al di sotto dello strato di terriccio e fogliame che la ricopriva si poteva tuttavia intravedere il vecchio selciato (tutto sommato in buone condizioni) che ne costituiva la pavimentazione.

Tale pavimentazione appunto era la testimonianza dell'importanza e pertanto dell'uso che di questa via veniva fatto dalla popolazione ripese. Il fatto che la via, caduta in disuso poteva essere, dovuto alla limitata larghezza della sede viaria tale da comprometterne il transito da parte degli automezzi.

Inoltre, ad un attento esame delle vie della così detta "Terra Vecchia", non poteva sfuggire che parte degli impianti a rete necessitava di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione.

Era evidente l'insufficienza dell'impianto di smaltimento delle acque chiare che, viste le forti pendenze delle vie che collegano la via P. Gamba al Corso Garibaldi, in caso di forti piogge potevano costituire un serio problema a causa del dilavamento, data la velocità che le acque meteoriche potevano raggiungere in particolar modo nel tratto terminale di Corso Garibaldi.

Anche la pubblica illuminazione necessitava di un rifacimento in special modo per quanto riguarda la linea di alimentazione elettrica. Tuttavia, al fine di migliorare le qualità estetiche ed ambientali di questa parte della città, era importante prevedere la sostituzione degli attuali corpi illuminanti, seppur efficienti ed in buono stato di conservazione, con altri le cui caratteristiche che meglio si concilino con quelle del centro abitato.

Oltre a questo si poteva facilmente notare, come del resto nella stragrande maggioranza dei nostri centri storici, come i cavi aerei delle linee di alimentazione ENEL e TELECOM costituiscano un elemento di forte impatto e di compromissione nella percezione dell'ambiente urbano.

Il progetto di sistemazione della cosiddetta Terra Vecchia, partendo dalle considerazioni precedenti e con grande attenzione per i valori storici e ambientali, aveva avviato un processo di analisi delle pavimentazioni esistenti nel centro abitato di Ripabottoni. Da tale studio risultò che l'unico tipo di pavimentazione storica presente attualmente nelle strade del centro storico era in materiale lapideo locale, di varie pezzature.

Bisognava aggiungere che lo stesso tipo di pietra costituisce il materiale con cui sono costruiti gli edifici della "Terra Vecchia" per le murature in genere e, ove presenti, anche per gli elementi decorativi. Si

percepiva così un suggestivo effetto di continuità materica nell'abitato di Ripabottoni che risultava, in tal modo, molto ben inserito nell'ambiente circostante.

Pertanto il materiale individuato per la realizzazione delle nuove pavimentazioni, era il selciato di pietra calcarea locale, da utilizzare in vari modi, a seconda delle dimensioni e delle caratteristiche dello spazio da riqualificare.

Nella progettazione si tenne conto di molti fattori, dalle condizioni di fruibilità sia carrabile che pedonale, all'andamento altimetrico molto variegato anche con forti pendenze, alla gerarchia degli spazi, vale a dire all'ordine col quale essi si disponevano in base alla loro importanza connessa, soprattutto, alla loro dimensione.

Alla individuazione delle gerarchie degli spazi aperti e alla loro definizione progettuale contribuirono in misura determinante lo studio della morfologia del luogo e degli aggregati edilizi.

Le pavimentazioni furono relazionate alle diverse spazialità con proprie e specifiche caratteristiche assumendo differenziazioni funzionali, dimensionali e di disegno.

Una particolare attenzione pertanto fu posta nel disegno della piazza Marconi (sia lato fontana che lato via P. Gamba) e nel disegno del piccolo spazio recuperato lungo la via Gamba compreso tra via dei Mori e via M. Matese. Qui i motivi tradizionali furono arricchiti da nuove tessiture e lavorazioni della pietra tali da rendere attuale l'intervento.

Per le altre vie oggetto di intervento, con un più evidente valore di "percorsi", le nuove pavimentazioni erano generalmente costituite da una lista centrale in selci disposti a correre e da due campi laterali in binderi posti a fasce parallele di diverse larghezze così come possiamo ritrovare in altre vie del centro storico.

Lungo la lista centrale in selci correva la linea di compluvio che convogliava nelle canalette in ghisa trasversali le acque meteoriche della sede stradale.

In corrispondenza dei fabbricati furono previsti dei bordi che, realizzati con selci a correre, delimitano il percorso lungo le facciate.

I tratti di pavimentazione esistenti e di interesse storico, per i quali si fu previsto lo smontaggio ed il rimontaggio secondo lo stesso disegno, o, come nel caso di via Torrente Tocca, con ampliamento della sede viaria.

Gli interventi di pavimentazione venivano completati da una serie di previsioni sulle reti infrastrutturali che, in base alle condizioni, si ritennero opportuni e qualificanti al fine di dare maggiore funzionalità all'abitato ma anche al fine di evitare nel breve periodo interventi sui sottoservizi tali da compromettere il lavoro di pavimentazione.

VARIAZIONI ALL'OFFERTA MIGLIORATIVA: per dare riscontro alle esigenze dell'Amministrazione Comunale e su propria specifica richiesta, invece di eseguire a pieno le opere innanzi descritte, come da offerta migliorativa dell'impresa Cifolelli Edilizia s.r.l., si optò, nell'eseguire i lavori che nel seguito vengono descritti.

Pavimentazione via Paolo Gamba - Data la presenza di una pavimentazione tradizionale in discrete condizioni, si è effettuata un'operazione di smontaggio con rimontaggio degli elementi esistenti. In relazione al fatto che la pavimentazione attuale aveva subito alcuni interventi per la realizzazione delle reti infrastrutturali si reso necessario integrare degli elementi eliminando le superfici in cemento e le ricostruzioni con materiale di pezzatura eccessivamente minuta.

Per quanto riguarda la tessitura è stata realizzata come quella attuale che, nel primo tratto a partire da piazza Marconi, in rapporto alla larghezza della sede viaria presentava oltre alla lista centrale altre due liste aggiuntive parallele a questa con funzione di compluvio. Il resto del percorso, fino al ricongiungimento con Corso Garibaldi, ha solo la lista centrale sempre con funzione di compluvio.

Lungo il perimetro esterno nel punto di tangenza con i fabbricati sono stati fatti dei bordi che, realizzati con selci a correre, delimitano a margine la pavimentazione.

In corrispondenza del tratto terminale in pendenza di raccordo con il Corso Garibaldi è stata ripristinata la muratura con ricostruzione delle parti crollate, stuccatura dei giunti e la sostituzione della ringhiera esistente con una nuova ringhiera in acciaio verniciato.

Pavimentazione via Monte Miletto, via Chiusi, via Monte Matese, via dei Mori, via dei Giganti – In questo caso è stata effettuata la completa rimozione della pavimentazione in cubetti di porfido esistente ed il completo rifacimento con elementi in pietra calcarea locale di pezzatura più ridotta rispetto a quelli utilizzati lungo la via Gamba. La disposizione è stata sempre quella a file parallele di diverso spessore posate a correre. Stante la presenza di numerosi gradini per poter superare il dislivello esistente, è stata realizzata una cordonata in pietra locale in corrispondenza dei gradini al fine di non modificare le quote di ingresso alle proprietà private.

Tali principi sono state naturalmente estese esattamente con le stesse modalità anche ai due vicoli posti lungo l'altro lato di via Gamba e con pendenza verso l'esterno del centro abitato.

In corrispondenza del raccordo tra le vie di cui sopra ed il Corso Garibaldi sono stati rifatti i gradini e la sostituzione delle ringhiere esistenti o la realizzazione di nuove ringhiere in acciaio verniciato.

Allargamento e rifacimento pavimentazione via Torrente Tocca, rifacimento pavimentazione via Palermo

Per la via Torrente Tocca, in base alla volontà di ripristinare il percorso esterno alle mura, è stato fatto un allargamento della sede viaria finalizzato a renderla percorribile anche da mezzi di trasporto di medie dimensioni.

Considerata la possibilità di utilizzo sia come passeggiata lungo le mura sia per il transito di mezzi di trasporto, di soccorso, da carico ecc. è stata dotata la via di una protezione verso il vuoto costruita da un cordolo rialzato in c.a. sul quale porre una ringhiera in acciaio verniciato.

La ringhiera è intervallata da punti luce su palo ancorati al cordolo sottostante. Per il muro in pietra posto a monte di via Torrente Tocca è stata fatta la pulitura e la stilatura dei giunti oltre alla realizzazione di un bauletto protettivo alla sommità.

La pavimentazione, sempre del tipo a file parallele posate a correre di vario spessore con lista centrale di compluvio per le acque meteoriche e fasce di bordo con selci posati a correre.

Lungo la lista centrale sono state inserite le griglie di raccolta delle acque convogliate tramite la nuova condotta fognaria sottostante al collettore al termine di Corso Garibaldi.

Per quanto riguarda la via Palermo è stato effettuato lo smontaggio e rimontaggio con integrazione della pavimentazione esistente secondo le stesse modalità previste per la via Gamba. In relazione alla presenza di una porzione di fabbricato prospiciente la via, pericolante è stata demolita per motivi di messa in sicurezza e allargamento della via Palermo stessa tramite l'arretramento del muro.

Pavimentazione Piazza Marconi – Per le pavimentazioni della piazza la scrivente D.L. ha eseguito dei render fotografici al fine di valutare la definitiva soluzione in accordo con l'Amministrazione Comunale in particolare si è provveduto a stabilire la soluzione architettonica migliore al fine di raccordare l'area della piazza Marconi verso via Paolo Gamba, corso Garibaldi e la Chiesa e ciò si è ottenuto con la

realizzazione di una scalinata di raccordo che in qualche modo richiama la originaria soluzione di inizio secolo. Inoltre è stata ampliata la pavimentazione della piazza fino alla scalinata della chiesa, area non prevista nell'offerta migliorativa.

Per tale piazza è stato eseguito un lavoro del tipo scomposto tramite diverse tessiture di pavimentazione in relazione all'articolazione spaziale della piazza stessa che risulta suddivisa in due parti relativamente autonome orientate ortogonalmente tra loro. Le lastre poste a file parallele con diversi spessori e con diversi trattamenti superficiali sono allineate parallelamente all'asse della fontana e nello spazio antistante alla fontana stessa è stato realizzato un tappeto che per caratteristiche e dimensioni delle lastre qualifica particolarmente questo spazio.

Per il resto dello spazio circostante la fontana è stata realizzata una pavimentazione con le stesse caratteristiche ma priva dei diversi trattamenti superficiali in maniera tale da assumere una funzione di campo neutro dal quale emerge la fontana in tutta la sua particolare bellezza.

Ad integrazione di tale sistemazione sono stati collocati ai lati della fontana stessa due faretti del tipo carrabile, incassati nella pavimentazione, per una suggestiva forma di illuminazione notturna.

Per l'altro spazio antistante il grande arco di accesso alla via Gamba è stata realizzata una pavimentazione dello stesso tipo già descritto per le vie ma con pezzatura di maggiori dimensioni e di disegno più articolato al fine di scomporre la superficie in una serie di campi secondo un allineamento che trae origine dall'asse di via Gamba e si pone parallelamente agli edifici che su questo spazio si affacciano.

Completano questi interventi la sistemazione del muro di contenimento lungo Corso Garibaldi con pulitura e stuccatura del paramento esistente e la realizzazione di una nuova copertina in pietra locale squadrata sulla quale porre una nuova ringhiera in acciaio verniciato di protezione.

E' stata realizzata la raccolta delle acque meteoriche.

Nuova piazzetta tra via Gamba, via dei Mori e via Monte Matese - Data la disponibilità di uno spazio pubblico di risulta tra i fabbricati e le vie Gamba, dei Mori e M. Matese si è ritenuto opportuno prevedere la riqualificazione di questo spazio a disposizione dei cittadini come punto di incontro e di aggregazione. Era stato volutamente realizzato nella massima semplicità proprio per dare un carattere di familiarità a questo spazio incentivandone così l'uso costante in particolar modo da parte di anziani e bambini. E' stata comunque realizzata una pavimentazione in lastricato di pietra locale con una serie di gradini che recuperano il dislivello in corrispondenza del raccordo con via M. Matese. In corrispondenza del raccordo con via dei Mori l'accesso è in piano per consentirne l'uso anche da parte di disabili.

La piazzetta è stata dotata di punti di illuminazione pubblica a muro e raccolta delle acque meteoriche.

Per la realizzazione di questa piazzetta ed al fine di migliorare la qualità degli elementi architettonici è stata sistemata e livellata in piano dei due muri di contenimento laterali della piazzetta in pietra esistenti e la sistemazione alla loro sommità di una ringhiera protettiva in acciaio verniciato.

Completa l'intervento il rivestimento in pietra locale del muro in c.a. esistente lungo via dei Mori e la sistemazione superiore con copertina in pietra.

Rete acque bianche - La rete di smaltimento delle acque bianche di questo quartiere della città, è stata realizzata su tutte le vie interessate con canalizzazioni distinte dalle nere, sono state utilizzate delle tubazioni in PVC a Norma UNI EN 1401-2 di diversi diametri.

La posa delle canalizzazioni è stata effettuata sul fondo della trincea realizzando un letto di posa con sabbia, il rinterro al di sopra della generatrice superiore del tubo, realizzato con lo stesso materiale del letto di posa.

Lungo la condotta sono stati realizzati adeguati pozzetti alcuni coperti con chiusino metallico in ghisa altri sopra ai quali sono state posizionate caditoie in pietra.

Canalizzazioni ENEL - L'intervento della canalizzazione per la distribuzione della rete Enel in B.T. è stato effettuato nel seguente modo:

1) riposizionamento dei contenitori da incasso per nodi di reti CIN + morsettiere di derivazione di cavi di bassa tensione per alimentazione utenze;

2) posa di canalizzazioni per linee dorsali;

3) posa di canalizzazione per linee di presa utenti;

4) allaccio forniture esistenti e predisposizioni per future.

Il riposizionamento dei contenitori da incasso CIN si reso necessario per ottenere una adeguata funzionalità degli impianti rispetto alla nuova pavimentazione, con conseguente miglioramento estetico delle vie.

Il percorso delle tubazioni è stato ottimizzato per rendere minimi gli attraversamenti o incroci con altri servizi (gas, acqua, telefono e scarichi acque bianche).

Per la stessa ragione, i contenitori da incasso CIN, per il sezionamento delle linee B.T. sono stati posizionati in modo tale da non deturpare le facciate degli edifici, comunque non troppo distanti dalle utenze da collegare. Per l'allaccio ai contatori di energia elettrica, in linea con le prescrizioni tecniche è stato realizzato il collegamento delle cassette di alloggio contatori tramite nuove tubazioni che arrivano all'esterno delle abitazioni da alimentare.

Se gli incassi per i contenitori dei gruppi di misura sono stati realizzati all'interno, il cavo di alimentazione è stato ripreso tramite una tubazione posta o in prossimità dell'ingresso all'edificio o in prossimità della attuale risalita cavo, tale tubazione è stata predisposta a filo pavimentazione.

Dove si presentavano situazioni in cui i contatori erano alloggiati in esterno incassati a muro con sportello a vista, i suddetti sono stati allacciati con la nuova tubazione, discendendo a terra in tubazione interrata fino al pozzetto. Detta situazione, non essendo modificabile, è stata ripristinata o con la sostituzione del canale di protezione tipo ENEL che da l'idoneo grado di sicurezza agli urti, esternamente è stata utilizzata una protezione in tubo, oppure il riallaccio è stato effettuato mediante operazione di cuci e scuci e contemporanea posa di tubazioni da 63 mm di diametro incassate a parete, nei casi in cui è stato possibile il cavidotto per l'alimentazione di uno stabile è stato fatto in prossimità di pluviali e spigoli. L'intervento è stato strutturato tenendo presente un criterio di copertura totale dell'utenza con una struttura di rete composta da dorsali e derivazioni, il tracciato di posa è stato realizzato il più rettilineo possibile e parallelo ai fronti dei fabbricati.

La larghezza dello scavo è stata realizzata tale da consentire la posa singola o affiancata delle tubazioni per le dorsali e per le derivazioni di presa (prescrizioni tecniche ENEL).

Le tubazioni posate sono in pvc corrugate in doppia parete in conformità alla norma CEI 50861/2/4 caratterizzate da una colorazione rossa, con tipologia di resistenza all'urto e di non propagazione della fiamma. Le giunzioni tra i vari tratti di tubazione sono state eseguite con la massima cura al fine di evitare spostamenti, la posa della tubazione è stata effettuata su piano di posa in sabbia costipata, dopo la posa delle tubazioni, il riempimento dello scavo è avvenuto con sabbia fino a coprire la tubazione; quando le distanze minime da altri sottoservizi o dal piano viabile non si sono potute rispettare è stato realizzato un bauletto di cls composto da sottofondo, rinfianchi e getto superiore.

Durante la realizzazione dei condotti è stata prestata particolare cura all'attestazione delle tubazioni ai pozzetti affinché all'imbocco i cavi non subissero lesioni alla guaina esterna, il condotto è stato lasciato perfettamente pulito e sgombro da qualsiasi residuo di lavorazione.

Le tubazioni che sono state posate all'interno di scavi a diverse profondità e larghezze a seconda del sito, se la conduttura si trovava su un asse viario principale è stato effettuato lo scavo singolo per ciascun sottoservizio se invece si trovava su un vicolo con larghezze della sede stradale limitate le reti sono state posate in scavo unico.

I pozzetti utilizzati sono stati posati prefabbricati con fondo drenante. I chiusini impiegati sono del tipo in ghisa sferoidale, rispondenti alla norma ISO 1083 e conformi alla classe D400 per tutto quanto carrabile e D250 per marciapiedi e vicoli pedonali, le dimensioni sono state variabili a seconda delle dimensioni dei pozzetti e per ridurre l'impatto alcuni sono a riempimento, la superficie finale dei pozzetti è in pietra.

Canalizzazioni TELECOM - Le canalizzazioni per la distribuzione della rete telefonica sono state realizzate seguendo le indicazioni rilasciate dalla Telecom Italia S.p.A. parallelamente alle tubazioni Enel per BT, ad una distanza non inferiore a 30 cm. Le tubazioni posate sono caratterizzate dalla colorazione azzurra, nei punti in attraversamento dove la distanza risulta insufficiente a garantire la sicurezza e il funzionamento dei servizi stessi sono state poste in opera delle ulteriori protezioni costituite da lastre o tubi in ferro, le giunzioni tra spezzoni di tubazione sono state realizzate con manicotti autobloccanti.

Le descrizioni precedenti relativamente agli scavi per i cavidotti Enel, riguardanti le tipologie, i rinterri, le distanze dagli altri servizi, valgono sostanzialmente anche per la distribuzione della rete Telecom, giustificate in maniera ulteriore dall'impianto esistente in quanto la distribuzione finale era realizzata a vista sulle pareti di facciata.

Sono state realizzate, canalizzazioni per la sistemazione dei pozzetti telefonici nelle zone a minor rischio d'intralcio, da tali pozzetti sono stati riallacciati tutti gli edifici, con tubazioni dal pozzetto più vicino, terminante all'interno delle abitazioni per mezzo di una scatola ad incasso, come previsto dal capitolato tecnico Telecom, oppure terminante in prossimità di un punto d'attuale ingresso con la possibilità di riallaccio tramite cavo protetto meccanicamente con canaletta.

Pubblica illuminazione - L'impianto copre tutta l'area inserita all'interno della zona d'intervento, sono stati disposti tutti i punti luce, il quadro di comando e protezione e le derivazioni necessarie a servire la zona del centro storico interessata a queste opere di urbanizzazione. L'impianto è ancora in fase di ultimazione in quanto si debbono ancora installare alcuni corpi illuminanti.

Lo scopo di tale impianto è stato quello di dotare l'intera zona di un'illuminazione urbana ordinaria che sia uniforme, con una tonalità colore che non alteri i colori reali delle facciate, adatta dal punto di vista energetico che origina consumi contenuti, dimensionata sulla base di calcoli illuminotecnici realizzati grazie a software specifici. Ai fini della sicurezza l'impianto è stato realizzato in classe II.

Alla base di ciascun punto luce è stato posizionato un pozzetto, che costituisce il terminale delle condutture interrate di distribuzione, le canalizzazioni in pvc (analoghe a quelle ENEL) sono state posate ad una profondità media di 60 cm protette con bauletto di cls, il pozzetto di derivazione principale (quadro di comando illuminazione pubblica) ha dimensioni 50x50 cm, i chiusini hanno le stesse caratteristiche di quelli della rete ENEL.

Ai fini della contabilizzazione delle nuove lavorazioni volute dall'Amministrazione Comunale, la scrivente direzione dei lavori, ha dovuto effettuare una stima delle opere effettivamente eseguite e la formale comparazione con quelle offerte in fase di gara. Tale operazione si è resa indispensabile al-fine di comprovare, anche alla Stazione Appaltante, che le opere eseguite, rispetto all'offerta presentata, sono di fatto almeno pari a quelle offerte in sede di gara.

Per l'esecuzione di tali lavorazioni è stato necessario convenire nuovi prezzi, in parte desunti dal Listino Prezzi opere edili della Regione Molise 5^ edizione gennaio 2005, in parte desunti da relative analisi, con i seguenti verbali:

- verbale di concordamento nuovi prezzi n°1 del 10.01.2011 (da NP.01 a NP.24);
- verbale di concordamento nuovi prezzi n°2 del __.__.____ (da NP.25 a NP.109);

Tutto ciò anteposto la sottoscritta Direzione Lavori e l'Impresa, ciascuno per le proprie competenze, considerato che:

- i lavori sono stati fin ora eseguiti a regola d'arte, secondo le previsioni progettuali, le prescrizioni di affidamento, i suggerimenti e le indicazioni della DD. LL. relativi agli interventi di cui sopra;
- per quanto è stato possibile accertare da misurazioni e verifiche, lo stato di fatto delle opere risponde per qualità e dimensioni alle annotazioni riportate nei libretti delle misure;
- le lavorazioni eseguite corrispondono all'elenco descrittivo delle categorie allegato al progetto;
- i lavori sono in via di ultimazione;
- l'impresa, fin ora ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dall'affidamento ed agli ordini e disposizioni dati dalla DD. LL. durante il corso degli stessi;
- l'impresa, fin ora ha firmato gli atti contabili senza riserve;
- che dal quadro di raffronto le opere eseguite sono superiori a quelle offerte in sede di gara;

dichiarano che i lavori come sopra descritti eseguiti dall'impresa Cifolelli Edilizia s.r.l. con sede in via Luigi Settembrini, 9 - Roma (RM) - 00195, sono stati fin ora regolarmente eseguiti e propone all'Amministrazione Comunale di prendere atto di quanto eseguito dall'impresa, così come proposto in sede di gara con il progetto di *Sistemazione aree pubbliche nella Terra Vecchia e piazza Marconi* e modifiche in sede esecutiva e di realizzazione, a tacitazione di ogni suo diritto e dovere per i lavori di cui è oggetto la presente relazione.

L'impresa Cifolelli Edilizia s.r.l. con la sottoscrizione del presente atto, visto che le opere eseguite risultano superiori a quelle offerte in sede di gara, rinuncia a qualsiasi compenso o pretesa economica di qualunque genere per la parte eccedente, intendendo con la presente riportato l'importo delle lavorazioni effettivamente eseguite a quelle offerte in sede di gara come da "offerta migliorativa".

Ripabottoni, 22 LUG. 2013

l'Impresa:

Cifolelli Edilizia s.r.l.

(geom. Antonio Cifolelli)

Cifolelli Edilizia s.r.l.
Sede Legale: Via Luigi Settembrini, 9 - 00195 ROMA (RM)
Ufficio: 17 Viale dei Pini, 187 - ISERNIA (IS)
Tel. +39 0865 415532 / 415585 - Fax 0865 403875
Port. IVA - C.F.: 00 282 770 940 - Cod. Attività: 45210

la Direzione dei lavori:

S.P.M. s.r.l.

(dott. arch. Carlo Melfi) (dott. ing. Roberto Melfi)

ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. PROVINCIA DI ISERNIA
ARCHITETTO Carlo MELFI
ALBO n° 112

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI ISERNIA
Dott. Ing. Roberto Melfi
LAUREA MAGISTRALE
sez. A sett. A-B-C
212